

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI  
Sito Internet: <http://www.parrocchie.org/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362  
E-Mail: [cattedraletp@freemail.it](mailto:cattedraletp@freemail.it)

## Verso la Pentecoste: Domenica 19 Maggio

### Lettera del nostro Vescovo ai Cresimandi

Carissimo/a  
ti sogno con il sogno di Dio  
fornito di una fede robusta,  
carico di speranza certa,  
ardente di carità operosa,  
La chiesa ti è madre nella fede  
con la Parola, con l'Eucaristia,  
con l'esercizio della carità.  
Tu sei prezioso agli occhi di Dio,  
tu vali tanto da motivare  
il dono del Figlio Unigenito  
e il suo sacrificio sulla croce.  
La tua vita è nelle mani di Dio  
un miracolo d'amore,  
una meraviglia di grazia  
da spendere solo per Dio.  
Dio ha bisogno di te,  
della tua generosità,  
del tuo entusiasmo,  
del tuo impegno responsabile,  
della tua gioia di vivere  
da figlio di Dio.



Il sogno con la grazia dello Spirito  
sarà con te realtà di vita  
consacrata al bene,  
votata alla santità  
se lo vorrai.

Te lo auguro e per questo prego

+ il tuo vescovo  
*Francesco Riccio*

**N.B.:** Il programma di Pentecoste a pag. 9 di questa "Lettera Aperta".

### 900 anni di vita cristiana del quartiere «S. Lorenzo» celebrati il 21 aprile con il Cardinale Salvatore Pappalardo



A PAG. 4-5-6-7-8

## CHE SIA PACE NELLA TERRA DI GESÙ



13 Settembre 1993 - Accordi tra Rabin ed Arafat davanti al Presidente Clinton

Perché non tornare a  
quella stretta di mano?

### IN QUESTO 229° NUMERO

- Verso la Pentecoste: 19 Maggio 2002: Lettera del Vescovo ai Cresimandi Pag. 1
- Che sia pace nella Terra di Gesù » 1
- La Chiesa "S. Lorenzo": Aspetti Teologici, Storici e Artistici » 2-3
- Il Cardinale Pappalardo a Trapani: In occasione dei 900 anni di Vita Cristiana del Quartiere "S. Lorenzo" » 4-8
- Anno Giubilare: Un tempo di pellegrinaggio » 9
- Mese di Maggio, Consacrato alla Madonna » 9
- "Peregrinatio Mariae" nel Quartiere » 9
- Pellegrinaggio alla Madonna di Trapani (31 Maggio) » 9
- Con il Vescovo a Fatima e a Santiago De Compostela (10-17 Luglio 2002) » 9
- Programma della Pentecoste 2002 » 9
- Due Conferenze sui Testimoni di Geova » 10
- Tre Giorni ad Erice: "Nuove Religiosità e Sette Religiose: Quale Impegno delle nostre Parrocchie?" (20-22 Agosto 2002) » 10
- È morto lo "Zio Carlo Grillo" » 10
- "Partita del Cuore" della Nazionale Italiana Artisti e Stelle dello Sport, in favore dell'Ospedale dell'ex Zaire » 10
- Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale » 11
- Triduo Pasquale in Cattedrale » 11
- Il Vescovo a... » 11
- La Croce di "S. Damiano" a Trapani » 12
- Il Sinodo parrocchiale (7 Giugno 2002) » 12
- S.O.S. » 12

## LA CHIESA "S. LORENZO": ASPETTI TEOLOGICI, STORICI E ARTISTICI

Una tavola rotonda per fare memoria del passato e vivere il presente in prospettiva del futuro.



Il dott. La Rocca, dopo il saluto di benvenuto e di ringraziamento rivolto ai partecipanti, ha dichiarato che la tavola rotonda è stata indetta per fare memoria del passato e conoscere meglio gli avvenimenti storici, sociali e religiosi che hanno nel corso degli anni segnato la vita della comunità S. Lorenzo e del quartiere Palazzo del centro storico.

La ricorrenza dei 900 anni per la comunità S. Lorenzo, attualmente impegnata nel sinodo parrocchiale, rappresenta un'occasione importante per il rilancio della vita spirituale e per dare uno stimolo a quanti, istituzioni e privati, vogliono contribuire alla rinascita del Centro Storico.

Così idealmente si è voluto unire la creazione della Chiesa S. Lorenzo (Cattedrale) con la storia del quartiere e con l'inizio della vita cristiana nel territorio. Operazione sicuramente imperfetta ma fondata nel primo ed unico elemento certo trovato negli archivi storici, cioè la data di fondazione della Chiesa S. Lorenzo da parte dei genovesi nel 1102.

Lilly Genco, presentando don Liborio Palmeri, ha rilevato che nella prospettiva teologica si racchiude anche il valore della memoria, considerato che ogni particolare della Chiesa, nei suoi 900 anni di vita cristiana, è frutto della fede del nostro popolo, una fede pregata, vissuta, pensata e che si esprime nell'aspetto artistico ed architettonico.

Nell'affrontare il tema "Chiesa Tempio", Don Liborio ha esordito ricordando che sempre l'uomo si è chiesto: *Come adorare Dio? Dove adorare Dio?* Ed ha spiegato che il culto elaborato dalle antiche culture fu di tipo sacrificale per placare la collera divina, mentre frequentemente fu l'uomo a ritagliare uno spazio da consacrare alla divinità. Fuori dal recinto sacro (fanum) si entrava nel pro-fano. La parte più interna (naòs) del tempio antico pagano conteneva la statua del dio, l'idolo. Il Dio del popolo di Israele si era fatto costruire una tenda da nomade (la Dimora) ed a Davide che voleva costruirgli un tempio fece dire dal profeta Natan "Sarò io invece a costruire una casa a te" (2Sam 7,5). Casa, come tempio, ma anche discendenza.

Salomone, costruì, per volontà di Dio, il tempio di Gerusalemme: nel naòs stava l'arca dell'alleanza con 10 tavole e tutto intorno... il vuoto. Lì abitava la gloria di Dio. *"Ho esaudito la preghiera... Però se voi e i vostri figli vi allontanerete da me..., io cancellerò Israele dalla faccia della terra... Questo tempio diventerà un mucchio di rovine"* (IRE 9,3) E così avvenne con Nabucodonosor (580 a.C.)

L'arrivo del Messia, secondo il popolo di Israele, doveva coincidere con la restaurazione della casa di Davide e la ricostruzione del Tempio nel suo originale splendore.

La predicazione di Gesù, nella linea profetica, fu diretta contro il tempio ed i suoi ipocriti frequentatori *"Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere...Ma Gesù parlava del tempio del suo Corpo"* (Gv 2,18-21).

Per i cristiani il nuovo tempio è il corpo di Cristo; nella sua umanità unita alla sua divinità abita in pienezza la gloria di Dio. Con la sua morte e resurrezione si è compiuta la distruzione del vecchio tempio e la costruzione di quello che non muore: il corpo glorioso di Cristo.

E noi cristiani, nati dal sangue e dall'acqua del costato trafitto sulla croce, in forza del sacrificio sacramentale dell'eucaristia formiamo un solo corpo, la Chiesa.

*"Non sapete che voi siete tempio di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi?"* (1Cor 3,16s).

Perciò Chiesa indicò, nei primi tre secoli, semplicemente la comunità cristiana e le piccole comunità si riunirono nelle case private (domus ecclesiae). Solo con Costantino nacquero i primi edifici cristiani per il culto. E così si passò a chiamare chiese le pietre morte perché contenevano le pietre vive, saldate per fede alla pietra viva Cristo Risorto.

Per l'edificio cristiano si scelse la forma assiale delle antiche basiliche civili e la forma centrica (a pianta rotonda) dei mausolei. La forma basilicale fu preferita per la chiesa cattedrale (e parrocchiale), luogo in cui disporre l'assemblea cristiana nella sua diversificata ministerialità. La forma centralizzata, essendo "unitiva", fu preferita per il Battistero, luogo in cui i cristiani sperimentano l'equidistanza dal centro che è Cristo, cioè la propria uguaglianza di figli di Dio in forza del battesimo.

L'edificio di culto esprime l'identità della comunità cristiana, il suo dispiegarsi storico in quanto popolo di Dio e Corpo di Cristo, antropologicamente disposto al suolo, corpo-braccia-capo (navata centrale, transetto e santuario-abside). Nella chiesa S. Lorenzo, a croce latina, l'elemento centrico della cupola, punto di convergenza delle nostre faccende umane con Gesù Eucaristia, invita a guardare in alto, alla Gerusalemme celeste, che un giorno vedremo scendere "bella come una sposa, tutta adorna, pronta per il suo sposo".

Il Prof. Salvatore Costanza, nella sua relazione sulla prospettiva storica di otto lunghi secoli, ha trattato il tema "La chiesa di S. Lorenzo. Vita urbana e identità parrocchiale", proponendo una sintesi delle ricerche fatte nel corso degli anni per dare uno spaccato dei rapporti fra la chiesa e la città e sottolineare l'evoluzione dalla cappella dei genovesi fino alla Parrocchia e alla Cattedrale ed all'insediamento di una chiesa nel quartiere a contatto dei fedeli ed a servizio della comunità tutta.

Nel 1076, dopo la conquista del normanno Ruggero, a Trapani la preminenza della chiesa latina non impediva la convivenza e la contiguità culturale tra le varie fedi religiose e la struttura delle componenti etniche della città era assai composita. Con i normanni Trapani sostituisce Mazara nelle funzioni di approdo privilegiato delle rotte marittime verso Tunisi ed il Levante, approdo utilizzato da pisani, genovesi, catalani e veneziani per i loro intensi traffici. Federico II assegnava a Trapani ai genovesi un casamento per il loro consolato. La costruzione di una cappella dedicata al loro Santo patrono (1102) testimonia la presenza stanziale di mercanti genovesi in città. Il conflitto bellico tra Alfonso V e la Repubblica di Genova costrinse al forzato abbandono della chiesa di S. Lorenzo (1439), che divenne chiesa propria della città (e, poco dopo,

Nell'ambito delle attività e delle manifestazioni, programmate per l'anno giubilare dei "900 anni di vita cristiana del quartiere S. Lorenzo", aperto solennemente il 10 marzo 2002, lo scorso 19 aprile, alla presenza del nostro Vescovo Mons. Francesco Miccichè, delle autorità ed altre personalità, si è svolta la tavola rotonda "La Chiesa San Lorenzo: aspetti storici, artistici e teologici", che ha visto impegnati come relatori don Liborio Palmeri, rettore del seminario, lo storico prof. Salvatore Costanza e l'architetto Luigi Biondo della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani.

L'introduzione è stata curata dal dott. Maurizio La Rocca, componente della Comunità "S. Lorenzo", mentre a Lilly Genco, responsabile dell'ufficio stampa diocesano, è stato affidato il compito di moderatrice.



Don Liborio Palmeri



Prof. Salvatore Costanza

parrocchiale), destinata ad esercitare un importante ruolo ecclesiale e sacramentale nel nuovo quartiere Palazzo, accanto alle altre due Parrocchie di S. Pietro e S. Nicola.

Alla fine del '500 in ognuna delle tre Parrocchie prestavano servizio due parroci (Relationes ad limina pubblicate da Gaetano Nicastro). Nel 1732 la Parrocchia archipraesbiterialis di S. Pietro e quella di S. Lorenzo furono erette in Collegiate.

I contrasti ricorrenti con la Parrocchia di S. Pietro per i privilegi e primazie caratterizzarono a lungo la vita della comunità ecclesiale di Trapani e coinvolsero gli abitanti dei quartieri Palazzo e Casalichio in roventi, ma civili, dispute ed è nota la conflittualità mai sopita delle rispettive maestranze.

Risalgono alla fine del XVI secolo, durante il vicereame di Marc' Antonio Colonna (1577-84) i primi interventi strutturali nella chiesa di S. Lorenzo ed i lavori di ampliamento e arredamento degli spazi per il culto, cooperandovi finanziariamente i fedeli. Alla nuova architettura della chiesa, opera del messinese Bonaventura Certo dei Minori conventuali (1635) fece seguito l'arredo luminoso ed armonioso, impreziosito dalle pitture di Andrea Carrea, Giuseppe Felice e Domenico La Bruna e la statua del Cristo morto di Giacomo Tartaglia (secoli XVII e XVIII), come risulta dalle testimonianze notarili raccolte da Mario Buscaino. Il cianfro Diego De Luca è ricordato per avere legato gran parte dei suoi averi alla Collegiata di S. Lorenzo, "bramoso di vederla elevata a cattedrale"; come Pietro Messina ed i suoi sei figli, sacerdoti e suore, per le cospicue donazioni negli anni 1727-29.

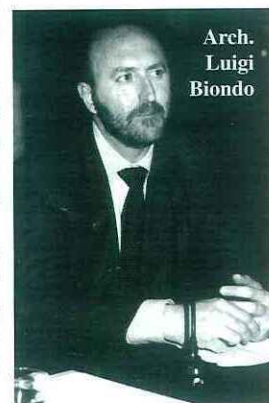
Nelle fabbriche di chiese e fortificazioni di Trapani si distinse l'arch. Giovanni Biagio Amico (1684-1754), parroco, decano e infine cianfro della Collegiata di S. Lorenzo, autore di due opere trattatistiche: "L'architettura pratica" ed il "Catechismo del Concilio di Trento". Nella chiesa di S. Lorenzo è sua la cupola, il campanile ed il vestibolo.

Al rinnovamento artistico-monumentale delle chiese della città corrispose solo in parte il rinnovamento delle strutture ecclesiali, condizionate dall'ordinamento normanno, che privilegiava gli ordini religiosi e le strutture del patronato. La rivendicazione del vescovado da parte dei Giurati della città era stata portata nelle sedi del potere imperiale spagnolo già alla fine del '500.



La fondazione della Diocesi di Trapani, con la bolla papale di Gregorio XVI pubblicata il 31 maggio 1844, venne come conseguenza delle scelte della monarchia per stringere in un rapporto, più duraturo e organico, clero e potere civile. Secondo G.B. Quinci il corso della pratica era stato agevolato dal Vescovo trapanese di Mazara, mons. Luigi Scalabrini.

La bolla indicava, oltre alle dotazioni delle rendite e alla limitazione dei confini, anche la nuova chiesa cattedrale. Eretto in S. Lorenzo il Capitolo Cattedrale, si raccomandava l'istituzione di un Seminario per i giovanetti chierici. A sede del Vescovado fu destinato il palazzo Lombardo, attiguo alla chiesa, acquistato nello stesso anno a spese dell'erario



Arch.  
Luigi  
Biondo

A Trapani clero e intellettuali cattolico-liberali non potevano trovarsi sul terreno della condivisione politica.

Con il venire meno delle reciproche diffidenze ed ostilità, si temperava lo spirito del radicalismo antireligioso, ma restava nella borghesia locale un radicato disdegno per la pratica religiosa, che veniva legittimato da una diffusa e influente rete massonica.

Se ne rammaricavano i Vescovi nelle relazioni ad limina. Non mancava però la riflessione religiosa negli stessi laici intellettuali, come Alberto Buscaino Caruso e Vito Pappalardo

E in realtà mutò nell'ultimo ventennio del secolo XIX il servizio di fede nella diocesi di Trapani, quando fu chiamato a reggerla il teologo Francesco Ragusa, la cui azione pastorale contribuì ad accogliere la "scelta sociale" della Rerum novarum, promuovendo opere di pietà e solidarietà destinate ai poveri e ai diseredati, anche se ancora prevalevano nel clero l'intento cultuale e nel popolo le passioni mistagogiche delle processioni e delle feste religiose.

Il prof. Costanza ha terminato con questa riflessione: da una piccola cappella, a servizio di persone estranee al contesto umano di Trapani (i mercanti genovesi), si è sviluppata una chiesa radicata nel quartiere, che ha contribuito a conferire valori ed identità ad una vasta comunità di persone, ponendosi come punto di riferimento importante per il progresso morale di Trapani.

La moderatrice, nel fare notare che manca la scrittura della storia dell'ultimo secolo, accenna alla recente interparrocchialità del centro storico con le Parrocchie di S. Pietro, S. Nicola e S. Francesco d'Assisi, confermando che veramente questa Parrocchia "S. Lorenzo" è diventata luogo di dialogo fra la Chiesa trapanese e la società.

Per l'ultima relazione "**aspetti artistici ed architettonici**" ha dato la parola all'architetto Luigi Biondo, che è stato progettista e direttore dei lavori di restauro eseguiti in Cattedrale nella metà degli anni '90.

L'arch. Biondo ha ricordato che l'intervento è durato circa due anni ed ha riguardato la parte alta esterna della cupola e la zona del transetto. Per meglio comprendere i lavori effettuati ha fatto proiettare un video, girato sui ponteggi del cantiere, nel quale sono state proposte le varie fasi del restauro e spiegati con minimi accenni tecnici gli interventi e le modalità di realizzazione.

Alla fine tutti abbiamo potuto vedere il risultato: la restituzione all'originario splendore degli affreschi dell'abside, del transetto e delle volte delle navate laterali.

Per l'ora tarda, non essendoci tempo per il dibattito, Lilly Genco ha invitato S. E. mons. Miccichè a concludere e ad offrirci una sintesi di questa serata.

Il nostro Vescovo, innanzitutto, ha espresso un sentimento comune di gratitudine per questo excursus storico, della memoria, che ha definito un tuffo nella fede dei nostri padri, che noi oggi intendiamo professare nella chiesa, che prima ancora di essere un edificio, è un popolo. Nel ricordo dal punto di vista sociale c'è un qualcosa di inesorabilmente passato. Per noi, dal punto di vista misterico, teologico, la memoria del Cristo, Uomo-Dio, morto sulla croce e risorto, non è il ricordo di un fatto lontano 2000 anni, è qualcosa che si rinnova, si ripete: ogni qualvolta spezziamo il pane ed inneggiamo al Cristo risorto, Egli si fa presente realmente nel segno del sacramento.

Ed è su questa memoria che noi, chiesa, edificio spirituale, intendiamo navigare fra i marosi del mondo, le difficoltà della storia, perché come è emerso dalla storia di questa realtà umana e di fede, in qualunque periodo c'è sempre qualcosa che contrasta. D'altronde luce e tenebre hanno vissuto sempre questo contrasto. Ma l'oggi è interessante. La chiesa che vive oggi, nel 2002, è una chiesa viva, che vive dentro la storia. E questa storia, tormentata, ma anche splendida, meravigliosa, intende portare verso la salvezza, che per noi credenti è Cristo Gesù. Vogliamo, perciò, proiettarci nel futuro con la speranza che gli uomini e le donne di questo territorio, che praticano questo luogo consacrato a Dio, possano continuare a pensare nella fede, nella speranza di un domani meno triste e più soffuso della luce di Cristo.

Nel concludere la tavola rotonda, Mons Miccichè ha ringraziato di cuore di avere potuto fare, insieme, una immersione nel passato, una proiezione nel futuro, vivendo l'oggi di una chiesa, che riesce ad interrogarsi ed a progettare il domani.

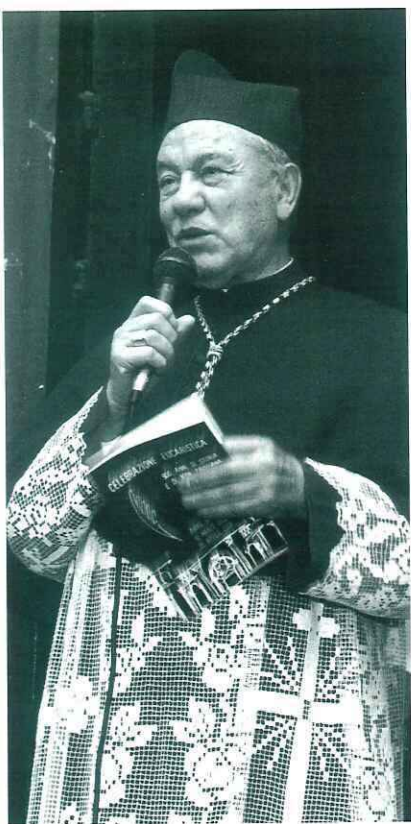
## IL CARDINALE PAPPALARDO A TRAPANI: IN OCCASIONE DEI

*Cari fratelli e sorelle,  
...commemoro la lieta  
circostanza per la  
quale sono stato qui  
gentilmente invitato,  
nel corso delle celebra-  
zioni per il "Nono Cen-  
tenario del Quartiere di  
San Lorenzo e dell'o-  
monima Chiesa, ora  
Cattedrale di Trapani".*

*Sono state celebrate  
in Sicilia, in questi ul-  
timi decenni, le ricor-  
renze centenarie di un  
certo numero di Chiese  
costruite nell'isola al-  
l'inizio dell'epoca nor-  
manna quando, dopo  
circa due secoli di do-  
minazione araba ed  
islamica, vi fu ristabi-  
lito, per opera del nor-  
manno Conte Ruggero  
di Altavilla, il culto cristiano secondo il rito latino. Ri-  
sale a quell'epoca la prima erezione di una Cappella in  
questo luogo, dedicata a San Lorenzo, inserita in un in-  
sediamento commerciale ed abitativo di navigatori ge-  
novesi che avevano rapporti con Trapani, come con  
tante 'altre città di mare; anche a Palermo si trova, nei  
pressi del porto, una Chiesa detta "San Giorgio" dei Ge-  
novesi. Modificata in epoche successive, la Cappella di-  
venne, agli inizi del secolo XV Parrocchia, ed in seguito  
ingrandita ed abbellita, giunse ad acquistare nel secolo  
XVIII l'aspetto attuale, divenendo poi Chiesa Cattedrale  
quando, nel 1844, fu eretta la nuova Diocesi di Trapani.*

*A buon diritto sono in corso per tutto l'anno le cele-  
brazioni del nono centenario di quell'inizio, che è anda-  
to acquistando una rilevanza sempre maggiore, dato che  
una Cattedrale non è soltanto il Centro più insigne della  
comunità ecclesiale diocesana, ma anche luogo dove,  
per tanti motivi converge il ricordo e risultano riassun-  
te la storia e le vicende liete o tristi della città e della sua  
comunità civile. Sono grato per l'invito rivoltomi a cele-  
brare questa solenne liturgia, e sono lieto di farlo insie-  
me con il Vescovo, a voi tanto caro, Mons. Miccichè, al  
quale rivolgo un fraterno, affettuoso saluto, che, estendo  
al Rev.mo Clero e al Parroco Mons. Adragna, sempre  
così attivo e propositivo. Un distinto ossequio rivolgo  
alle gentili Autorità cittadine di ogni ordine e grado, vi-  
vamente apprezzando la loro partecipazione a questo  
momento rievocativo, mentre un fervido saluto va all'e-  
letta Assemblea di fedeli, uomini e donne qui gioiosa-  
mente radunati. Un motivo che mi rende gradita questa  
celebrazione, è l'essere io vissuto, da ragazzo per alcuni  
anni, nella vicina Erice, dove mi fu già chiara la voca-  
zione sacerdotale, e per questo che mantengo un caro ri-  
cordo di Sacerdoti allora frequentati, dell'Arciprete Bul-  
garella e del Canonico Amico...*

**(dall'Omelia di Sua Eminenza il Cardinale)**



Domenica 21 Aprile 2002, in occasione delle celebrazioni in memoria dei 900 anni di storia e di vita cristiana nel quartiere San Lorenzo, la città di Trapani ed in particolare i cittadini del Centro Storico hanno avuto il grande privilegio di trascorrere una intera giornata con l'arcivescovo Metropolita Emerito di Palermo, Sua Eminenza il Cardinale Salvatore Pappalardo.

La giornata è stata ricca di eventi significativi, con un continuo alternarsi di momenti di ufficialità seguiti da incontri informali con la gente del quartiere, il tutto contornato dalla simpatia e dalla figura paterna di Sua Eminenza, che ha sottolineato il particolare affetto che lo lega alla città di Trapani, avendo frequentato gli studi liceali ad Erice, ed essendo stato da Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana e Metropolita di Palermo, particolarmente vicino alla Chiesa Trapanese, seguendo con attenzione le principali vicende ecclesiali e sociali della nostra Provincia. Ma andiamo con ordine...

Il Cardinale Pappalardo è arrivato in Città alle 9.30, dopo una breve saluto, in vescovado, al nostro Vescovo, alle ore 10.00, introdotto dalle note della Banda Musicale di Buseto Palizzolo, è stato ricevuto, in Municipio, dal Sindaco Avv. Mimmo Fazio e da altre autorità cittadine. Con priorità su ogni altra argomentazione, il Cardinale ha manifestato i sentimenti di affetto che lo legano alla terra trapanese, suscitando lo stupore dei presenti, nel mostrare un'ottima conoscenza della realtà, passata e presente, del nostro territorio.

All'intero della Casa Comunale l'illustre Prelato ha subito l'"assalto" dei giornalisti che gli hanno chiesto quale deve essere il ruolo della Chiesa nella società moderna, il Cardinale Pappalardo, con la chiarezza e la schiettezza che gli sono soliti, ha risposto che il compito principale della Chiesa rimane quello della evangelizzazione, che però non può essere disgiunta dalla promozione umana, anzi, ha proseguito, che non ci può essere vera evangelizzazione senza una effettiva ed integrale promozione dell'uomo.

Dopo l'incontro in Comune, il Cardinale assieme al nostro Vescovo si sono spostati all'ingresso della Chiesa di Sant'Agostino, dove in una Piazza Saturno, festante e traboccante di gente, c'è stato l'abbraccio del quartiere San Lorenzo all'illustre ospite, l'incontro è stato rallegrato dai canti del coro "Trapani Mia" e del Coro dei bambini del nostro catechismo, in questo frangente, l'ex primate di Sicilia si è improvvisato maestro di canto dirigendo l'esibizione delle due corali, poi prendendo la parola, ha esortato tutti, non solo i più piccoli, a cantare, perché con il canto si rende lode al Signore e con le parole di una canzone si possono dire delle verità che altrimenti sarebbe difficile poter affermare, ed ha proseguito ribadendo di resistere alla tentazione di cedere allo sconforto e al fatalismo, in quanto, se è pur vero che la Sicilia è attanagliata da molteplici problemi, è altrettanto inoppugnabile che con un atteggiamento positivo e con l'impegno di tutti si possono rilasciare le speranze di questa nostra terra.

Dopo l'ultimo canto, una gioiosa processione, che è sfilata tra Via Torrearesa e Corso Vittorio Emanuele,

## 900 ANNI DI VITA CRISTIANA DEL QUARTIERE "S. LORENZO"

ha portato il Porporato in Cattedrale dove, unicamente al Vicario Generale Mons. Vito Filippi, al nostro parroco Mons. Antonino Adragna e altri sacerdoti del centro storico, è stata celebrata una solenne Messa Pontificale. Durante l'omelia, l'Alto Prelato, riprendendo il suo ruolo di pastore e guida, ha ricordato a tutti l'importanza dei 900 anni di fondazione della Chiesa S. Lorenzo, evento che assume una particolare rilevanza essendo la nostra una Chiesa-Cattedrale, per cui è la Chiesa più importante della diocesi, sede della Cattedra del Vescovo e luogo dove si svolgono le principali celebrazioni diocesane. Proseguendo, Sua Eminenza, ha aggiunto che la chiesa in muratura è ben poca cosa se essa non è frequentata con impegno ed assiduità, dai fedeli cristiani, anzi, ha concluso affermando che la vera chiesa consiste nella comunione che si riesce a creare, fra fedeli, ministri sacri e Vescovo, formando tutti assieme un corpo mistico che è appunto la Chiesa. La celebrazione ha avuto termine con i ringraziamenti del Parroco, che ha ricordato le precedenti occasioni in cui il Cardinale Pappalardo è stato ospite della Parrocchia San Lorenzo.

Nella seconda parte della giornata, alle ore 17.30, l'arcivescovo Emerito di Palermo e il nostro Vescovo hanno inaugurato, dopo la ristrutturazione protrattasi (a causa dei ritardati finanziamenti) per diciassette anni (1985-2002) la nuova Casa Canonica. Anche in questo frangente Sua Eminenza è riuscito a trovare le parole adatte per sottolineare la rilevanza dell'avvenimento, difatti ha affermato che la Casa Canonica ha una sua specifica importanza, perché è la prima casa della Parrocchia, è l'abitazione che si trova all'interno dei locali parrocchiali, ed essa permette al parroco di essere sempre vicino alla sua chiesa e prossimo alle esigenze della gente.

La giornata si è conclusa in "gloria", con un magistrale concerto eseguito dal Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, diretto dal M° Giancarlo Bini. I maestri e gli allievi della Scuola Musicale Trapanese, oltre ad un maestoso "STABAT MATER", hanno eseguito una godibilissima, e poco conosciuta (almeno ai più) "MISA CRIOLLA" con accattivanti ritmi e melodie andino-sudamericane.

A sera oramai inoltrata ma visibilmente soddisfatto e commosso per l'accoglienza ricevuta, il Cardinale Pappalardo ha lasciato la nostra Parrocchia, con la promessa di venirci a trovare in una prossima occasione.

*Maurizio La Rocca*



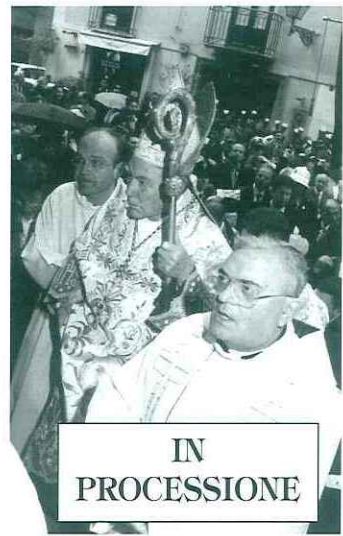


DAL  
SINDACO



IN PIAZZA  
SATURNO





IN PROCESSIONE



IN CATTEDRALE



**NELLA  
INAUGURAZIONE  
DELLA NUOVA  
CANONICA**



**AL CONCERTO  
DEL CONSERVATORIO  
"A. SCONTRINO"**





## ANNO GIUBILARE: UN TEMPO DI PELLEGRINAGGIO

In questo anno giubilare, che ricorda i 900 anni di vita cristiana nel quartiere e di fondazione della nostra Chiesa "S. Lorenzo", scopriremo, con il pellegrinaggio, che ogni uomo è un viandante.

Il valore di metterci in cammino ci è dimostrato dalla Sacra Scrittura: "Noi siamo stranieri davanti a Te, o Signore, e pellegrini come i nostri padri" (Cr 29,15), con l'esperienza di Abramo, con l'esodo del popolo ebreo e con lo stesso Gesù, che accompagnato da Maria e Giuseppe, si fece pellegrino alla Città Santa di Gerusalemme.

"Il pellegrinaggio", dice il Papa Giovanni Paolo II, "è un esercizio di ascesi operosa, di pentimento per l'umana debolezza, di costante vigilanza, di preparazione interiore alla riforma del cuore".

Durante questo mese di maggio, con Maria, ci metteremo in pellegrinaggio nelle "chiese domestiche" del nostro quartiere, e alla fine del mese al Santuario della Madonna di Trapani.

Nel mese di luglio, dal 10 al 17 (vedi programma in questa pagina di "Lettera Aperta"), con il nostro Vescovo, a Fatima e Santiago de Compostela.

Dal 5 all'11 ottobre a Roma nei luoghi del martirio di S. Lorenzo e alla Basilica di S. Pietro, alla tomba del Beato Papa Giovanni XXIII, e a S. Giovanni Rotondo alla tomba del Beato P. Pio da Pietrelcina.

Vi invito a partecipare, ogni sera, alle ore 17.30 al mese Mariano.

Maria ci richiama ai veri valori della vita, ai beni soprannaturali.

Noi confidiamo, in questo anno giubilare, nel suo patrocinio. Con affetto

Don Antonino Adragna, Parroco

Nei mesi di Maggio e Ottobre di ogni anno, la Comunità "S. Lorenzo" organizza la "PEREGRINATIO MARIARUM" nelle case, specialmente dei malati e degli anziani.

N.B.: Le famiglie che desiderano ospitare la Madonna di Fatima, pellegrina nel quartiere, si rivolgano alle suore O.M.V.F. (tel. 0923.23362 - 873701).

**CHIEDIAMO ALLA MADONNA  
IL DONO DELLA PACE  
IN TERRA SANTA**

### MESE DI MAGGIO CONSACRATO ALLA MADONNA

OGNI GIORNO IN CATTEDRALE



Dalle ore 7.30  
alle ore 9.00:  
Adorazione  
Eucaristica.

Ore 17.30:  
Rosario Bibli-  
co, Litania Ma-  
riana e Vespri.

Ore 18.15:  
S. Messa (ogni  
martedì: Santa  
Messa nelle case  
del quartiere).

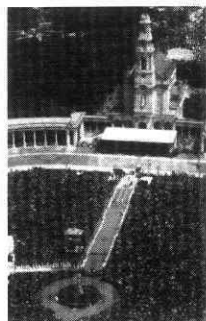
### PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI TRAPANI

Venerdì 31 maggio: pellegrinaggio cittadino al Santuario "Maria SS. Annunziata", con partenza dalla Cattedrale alle ore 17.00.

Alle ore 18.30 al Santuario Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo.

N.B.: Le Messe Vespertine vengono sospese nelle Parrocchie della 1ª Zona.

### CON IL VESCOVO A FATIMA E A SANTIAGO (10-17 Luglio 2002)



#### Mercoledì 10/07: Trapani- Palermo-Lisbona

Ore 11,30 ritrovo dei Sigg. partecipanti presso il luogo convenuto e trasferimento in bus per l'aeroporto "Falcone-Borsellino" di Palermo, disbrigo delle formalità d'imbarco. Partenza con volo speciale diretto per Lisbona alle ore 14.30. Arrivo nella Capitale portoghese, dopo circa tre ore di volo. Alle ore 16.30 locali incontro con la guida e visita panoramica della città. In hotel: cena e Pernottamento.

#### Giovedì 11/07: Lisbona - Porto

Prima colazione. Mattinata dedicata alla visita della città: la Chiesa di Sant'Antonio, la Cattedrale, il Rossio, la Torre di Belem, Monastero di Jenorimus. Pranzo. Nel pomeriggio partenza per Porto. In Hotel: cena e pernottamento.

#### Venerdì 12/07 - Porto - Braga- Santiago

Prima colazione in hotel e visita di Porto, famosa per aver dato il suo nome al pregiato vino ed al paese stesso. Proseguimento per Braga, la "città dei Vescovi", visita della Cattedrale e del Santuario del Bon Jesus. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio proseguimento per la Galizia, arrivo a Santiago, In hotel, cena e pernottamento.

#### Sabato 13/07: Santiago de Compostela

Pensione completa in hotel. Intera giornata dedicata alla visita dell'imponente Cattedrale, dove si trova la Tomba Dell'Apostolo Giacomo il Maggiore e della ridente cittadina.

#### Domenica 14/07: Santiago - Coimbra - Fatima

Prima colazione e partenza per Coimbra, visita dell'antica e famosa Università e della Cattedrale. Pranzo in ristorante e proseguimento per Fatima. In hotel: cena e pernottamento.

#### Lunedì 15/07 e Martedì 16/07: Fatima

Pensione completa in hotel. Giornate dedicate alle varie funzioni Religiose: Via Crucis a Los Valinhos (luogo delle apparizioni della Santa Vergine e dell'Angelo), S. Messa, recita del Santo Rosario e fiaccolata.- Visita di Aljustrel (paese nativo di Lucia, Francesco e Giacinta). Escursione al santuario di Batalha, al Monastero di Alcobaga ed al villaggio di Nazarè.

#### Mercoledì 17/07: Lisbona - Palermo - Trapani

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto di Lisbona. Disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con volo speciale diretto per Palermo alle ore 10.00. Arrivo all'aeroporto "Falcone-Borsellino" dopo tre ore di volo, ore 14.00 locali, e trasferimento per Trapani.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 990,00 - ALIA PRENOTAZIONE € 180,00**

**PRENOTARSI PRESSO: PARROCCHIA "SAN LORENZO" CATTEDRALE . Tel. 0923.23362 entro il 10 maggio 2002**

### PROGRAMMA DELLA PENTECOSTE (Domenica 19 Maggio 2002) IN CATTEDRALE

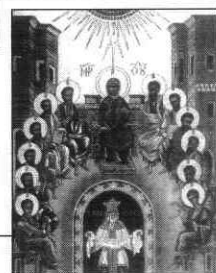
- Dal 13 al 16 Maggio - Ogni sera alle ore 18.00: Settimana di invocazione allo Spirito Santo.
- Venerdì 17 Maggio - Ore 19.00: Preghiera ecumenica con i fratelli Valdesi "In attesa della Pentecoste", nella Chiesa Valdese.
- Sabato 18 Maggio - Ore 20.30: Veglia di Pentecoste. Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons: Vescovo.  
N.B. - Non verrà celebrata la Messa delle ore 19.00 né in Cattedrale, né nella Chiesa di "S. Agostino".
- Domenica 19 Maggio: Pentecoste - Ore 11.30: Pontificale di S.E. Mons. Vescovo con la S. Cresima.  
Ore 18.00: S. Messa - Rito dell'Unzione dei malati ed anziani della Parrocchia.

#### AVVISO AI CRESIMANDI, GENITORI E PADRINI

Giorni 5-12 Maggio - Ore 10.30: "Redditio" dei Cresimandi, dinanzi alla Comunità.

15 Maggio - Mercoledì - Ore 19.30 in Cattedrale: Incontro dei Cresimandi, Genitori e Padrini.

16 Maggio - Giovedì - Ore 19.30 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale con le Confessioni per Cresimandi, Genitori e Padrini.



## ATTENTI AI TESTIMONI DI GEOVA! DUE CONFERENZE DEL DOTT. POLLINA IN DIOCESI

Carissimi,  
il fenomeno inquietante dei testimoni di Geova si fa sempre più pericoloso e aggressivo per le furbesche e accattivanti strategie usate nell'approccio con il nostro popolo.

L'uso distorto della Parola di Dio, l'anticlericalismo viscerale, l'attenzione strumentale alla persona sola e nel bisogno sono le armi di cui si servono i missionari di questa setta che può contare sul denaro di potenti lobby americane.

Bisogna attivare un'opera di prevenzione e un'adeguata strategia pastorale che miri ad illuminare le coscienze perché non cadano nei lacci della demagogia e delle falsità propinate dai testimoni di Geova.

Invito caldamente i presbiteri e gli operatori pastorali a partecipare alle conferenze programmate dall'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo.

Per la Seconda zona Pastorale il 4 maggio p.v. alle ore 17 presso la parrocchia S. Cuore Napola. Tema: "I Te-

stimoni di Geova e la Profezia".

Per la Terza zona Pastorale, il 4 maggio alle ore 19.30 presso la parrocchia "Addolorata-S. Rita" C. mmare del Golfo. Tema: "I Testimoni di Geova e la Profezia".

Per la Prima zona Pastorale il 5 maggio p.v. alle ore 16.30 presso i locali del Seminario. Tema: "La faccia nascosta della luna: sono i Testimoni di Geova ciò che dicono di essere?".

Relatore delle Conferenze sarà il dott. Sergio Pollina, Consigliere Nazionale del GRIS ed ex testimone di Geova, convertito alla chiesa cattolica.

Certo che non mancherete di partecipare numerosi e nell'attesa di incontrarvi vi saluto e benedico con affetto.

Trapani, 25 Aprile 2002

+ Francesco  
vescovo  
Pisicchio

TRE GIORNI: 20-21-22 AGOSTO 2002, A VILLA "S. GIOVANNI" - ERICE

### NUOVE RELIGIOSITÀ E SETTE RELIGIOSE: QUALE IMPEGNO DELLE NOSTRE PARROCCHIE?"

N.B.: Nella prossima "Lettera Aperta" comunicheremo il programma.



## È MORTO LO "ZIO CARLO GRILLO"



Con queste righe vogliamo ricordare una figura bella di galantuomo cristiano: Carlo Grillo, per tutti noi della famiglia cristiana di "S. Lorenzo" (Cattedrale), "lo zio Carlo". Il Signore lo ha chiamato a sé il 24 Aprile u.s., dopo una vita lunga, bella e conclusasi con una lunga malattia. Già colpito tanti anni fa da un grave male, che gli aveva negato per sempre l'uso scorrevole della parola, zio Carlo ci ha parlato con la vita: discreto, equilibrato, disponibile, formava con la moglie, Fortunata Polizzi, una coppia affiatata e fedele agli impegni della comunità. Si è distinto per l'amore alla preghiera e alla liturgia eucaristica alla quale partecipava assiduamente e per la premura affettuosa verso coloro che avessero un bisogno. È riuscito a non far pesare mai la sua difficile condizione, comunicando con il sorriso e la sua mimica accattivante e composta; nell'ombra della sua ultima penosa e tormentata malattia si è consumato mantenendo sempre un comportamento riservato e paziente, che ha colpito sia i familiari che i sanitari che lo hanno seguito da vicino. La sua forza è stata la preghiera ininterrotta, che ha alimentato una fede schietta, semplice e invincibile nella resurrezione del Signore.

L'amore che ha profuso nei rapporti con i suoi, nella famiglia naturale, nella comunità con tutti coloro che lo hanno conosciuto bene è una linfa vitale, un dono prezioso che alimenta oggi dal cielo, per azione dello Spirito, tutte le attività della nostra comunità cristiana. Egli, nel silenzio, ha amato e offerto la sua vita per molti, come il suo e nostro Signore.

La Comunità "S. Lorenzo" (Cattedrale)



Sabato 8  
Giugno 2002,  
alle ore 20.30,  
presso lo  
Stadio  
Provinciale,  
incontro  
"PARTITA  
DEL CUORE"  
tra Nazionale  
Italiani  
Artisti TV e  
Stelle dello  
Sport  
contro  
i Consiglieri  
della  
Provincia e  
del Comune  
di Trapani.  
Il ricavato è  
a favore  
dell'Ospedale  
Missionario  
della  
Repubblica  
Democratica  
del Congo  
in Africa  
(ex Zaire).

# ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» CON L'ANNO LITURGICO

Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale - Anno «A»  
(dal 5 Maggio al 2 Giugno 2002)

- 5 Maggio - VI Domenica di Pasqua - ICONA DELLA PROMESSA E DELLO SPIRITO CONSOLATORE** (Gv 14, 15-21; At 8, 5-8, 14-17; Sal 65; 1Pt 3, 15 - 18)  
**Tema:** "ESPANSIONE DELLA COMUNITA'"  
ore 16,30 in Seminario: Terza Conferenza sui testimoni di Geova (vedi lettera del vescovo nella pagina 10 di questa "Lettera Aperta")  
ore 18,30 nella Parrocchia S.Francesco: Processione, animata dalla Pastorale Giovanile, della CROCE DI S. DAMIANO per le vie del Centro Storico.  
Segue ore 20,00 in Cattedrale: LITURGIA DELLA CROCE, presieduta dal nostro Vescovo.
- 7 Maggio - Martedì** - ore 19,30: Commissione liturgica parrocchiale.
- 8 Maggio - Mercoledì** - FESTA DI MARIA, MADRE DELLA CHIESA - ore 19,30: Lectio Divina (la Lectio Divina riprenderà il 16 ottobre).
- 9 Maggio - Giovedì** - MEMORIA DEL BEATO LUIGI RABATÀ - Dalle ore 16,00 alle ore 18,00 nella Chiesa S.Agostino: Ritiro per i Cresimandi.  
Dalle ore 19,30 alle 21,00 nella Sala a Vetri "Giovanni Paolo II": V INCONTRO CON I NUOVI MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA DELLA ZONA.
- 10 Maggio - Venerdì** - ore 19,15 nella Parrocchia S.Nicola: LITURGIA PENITENZIALE CON LE CONFESSIONI.
- 12 Maggio - DOMENICA DELL'ASCENSIONE - GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI** (Mt 28, 16-20; At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23)  
**Tema:** GESU' ASCESO AL CIELO E' IL SIGNORE DELLA CHIESA E LA SPERANZA DELL'UOMO.  
ore 10,30: Reddito dei Cresimandi dinanzi alla comunità, del Credo, del Padre Nostro e delle Beatitudini.
- 13-19 Maggio: SETTIMANA IN ATTESA DELLA PENTECOSTE** (vedi pag. 9 di questa Lettera Aperta) I CRESIMANDI PARTECIPERANNO A TUTTE LE LITURGIE
- 13 Maggio - Lunedì FESTA DI N.SIGNORA DI FATIMA**  
Le nostre Suore O.M.V. di Fatima celebrano la Patrona della Congregazione.  
Ore 16,30: "Lectio Divina" (riprenderà il 14 ottobre)
- 14 Maggio - Martedì**  
Dalle ore 9,30 alle 15,00 in SEMINARIO: RITIRO SPIRITUALE PER IL CLERO - ore 19,30: Commissione Profetica Parrocchiale.
- 15 Maggio - Mercoledì** - ore 16,00 in Seminario: 8° LABORATORIO DELLE CARITAS PARROCCHIALI  
ore 17,00 nella "Sala a Vetri": Sorteggio di una bicicletta a favore di una famiglia in difficoltà.  
ore 19,30 in Cattedrale: Incontro CRESIMANDI, PADRINI E GENITORI
- 16 Maggio - Giovedì** - ore 19,30 in Cattedrale: LITURGIA PENITENZIALE CON LE CONFESSIONI per i Cresimandi, Padrini e genitori.
- 17 Maggio - Venerdì** - ore 17,30: S. Messa - ore 19,00 nella Chiesa dei Valdesi - V. Passo E. ... PREGHIERA ECUMENICA CON I FRATELLI VALDESI "IN ATTESA DELLA PENTECOSTE".
- 18 Maggio - Sabato** - ore 18,30 NELLA PARROCCHIA S.FRANCESCO: LITURGIA PENITENZIALE CON LE CONFESSIONI.  
ore 20,30 in Cattedrale: VEGLIA DI PENTECOSTE, PRESIEDUTA DA S. ECC. MONS. VESCOVO (N.B.: non sarà celebrata la Messa Vespertina delle ore 19,00 nella Chiesa S.Agostino).
- 19 Maggio - DOMENICA DI PENTECOSTE - GIORNATA DELLA COMUNITA'** (Gv 20, 19-23; At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,3-7, 12-13)  
III GIORNATA DI PREGHIERA PER LA COLLABORAZIONE FRA LE DIVERSE RELIGIONI. TERMINA IL TEMPO PASQUALE.  
**Tema:** IL DONO DELLO SPIRITO SANTO PER LA COMUNIONE E LA MISSIONE.  
ore 11,30 in Cattedrale: Messa Pontificale con le Cresime  
ore 18,00: Rito d'unzione dei malati e anziani della Parrocchia S. S. MESSA DELLE ORE 19,00 E' ANTICIPATA ALLE ORE 18,00,
- 20 Maggio - Lunedì** - ore 20,00: gruppo biblico (riprenderà il 14 ottobre)
- 21 Maggio - Martedì** - ore 19,30: Commissione Regale Parrocchiale
- 22 Maggio - Mercoledì** - ore 10,30: gruppo biblico (riprenderà il 16 ottobre)  
ore 19,00 in Cattedrale: INCONTRO CON I MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA DELLA PRIMA ZONA, PER IL RINNOVO.
- 23 Maggio - Giovedì** - dalle ore 19,30 alle 21,00 in Cattedrale: 6° INCONTRO DEI NUOVI MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA DELLA PRIMA ZONA
- 25 Maggio - Sabato** - ore 17,00 nella Cattedrale di Palermo: Ordinazione Presbiterale del Diacono Rosario Merlino della Comunità Conventuale della Parrocchia "S. Francesco D'Assisi"
- 26 Maggio - DOMENICA DELLA SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA'** (Gv 3,16-18; Es 34, 4-6, 8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2 Cor 13,11-13)  
**Tema:** LA TRINITA', COMUNITA' D'AMORE
- 29 Maggio - Mercoledì** - ore 19,30 nella Sala a Vetri: INCONTRO ZONALE PER LA PREPARAZIONE DELLA PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI (Saranno presenti tutti gli operatori della Parrocchia "S.Lorenzo").
- 30 Maggio - Giovedì** - ore 18,00 a PORTA DELLE BOTTEGHELLE (OSSUNA): S. ROSARIO MEDITATO - S.MESSA NELLA "PEREGRINATIO MARIAE".
- 31 Maggio - Venerdì** - FESTA DELLA VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA - CHIUSURA DEL MESE MARIANO  
ore 17,00: Partenza dalla Cattedrale del Pellegrinaggio al Santuario SS. Annunziata. Segue, al Santuario, S.Messa presieduta da S.E.Mons. Vescovo.
- 2 Giugno - DOMENICA - SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO** (Gv 6,51-58; Dt 8,2-3,14-16; Sal 147; 1 Cor 10,16-17)  
**Tema:** CRISTO RIMANE CON NOI NEL SACRAMENTO DELLA SUA PASQUA.  
SS MESSE: ore 9,30 - ore 11,30  
ore 18,30: S. MESSA CONCELEBRATA, PRESIEDUTA DA S.E. MONS. VESCOVO - Conferimento Ministero straordinario dell'Eucarestia.  
ore 19,30: Processione Eucaristica con il seguente itinerario: Cattedrale, Corso Vitt. Emanuele, Viale Duca D'Aosta, Viale Regina Elena (Benedizione al Molo Sanità), Via Torrearsa, Corso Vitt. Emanuele, Cattedrale.

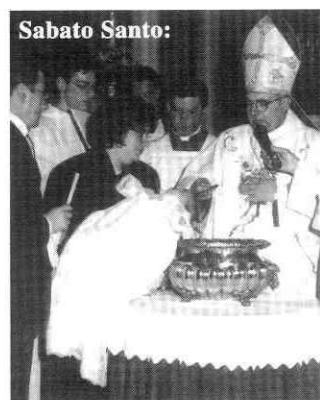
## TRIDUO PASQUALE IN CATTEDRALE



Giovedì santo  
lavanda dei piedi...



... e adorazione  
eucaristica



Sabato Santo:

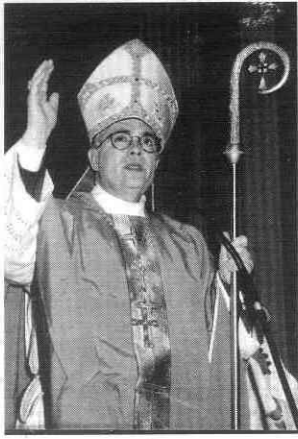


Il Battesimo dei  
bambini della  
Comunità



Pasquetta a Ballata

## Il Vescovo a...



**Trapani** - Parrocchia "Nostra Signora di Loreto": **5 maggio** - ore 11.00: S. Messa con Cresima.  
**Trapani** - Parrocchia "Maria Ausiliatrice": **5 maggio** - ore 18.00: S. Messa con Cresima.  
**Trapani** - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **5 maggio** - ore 20.00: preghiera sotto la "Croce di S. Damiano", animata dai giovani.  
**Trapani** - Vescovado: **6 maggio** - ore 9.00: Consiglio amministrativo dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero.  
**Trapani** - Scuola elementare "Umberto": **6 maggio** - ore 18.00: cerimonia di ringraziamento del ceto dei fornai ai partecipanti alla Processione dei Misteri.  
**Erice** - Seminario Vescovile: **7 maggio** - ore 9.30: Consiglio Presbiterale Diocesano.  
**Erice** - Chiesa "Matrice": **8 maggio** - ore 18.00: Conferimento del ministero straordinario dell'Eucaristia della seconda zona.  
**Valderice** - Parrocchia Matrice "Cristo Re": **11 maggio** - ore 19.00: S. Messa nel 50° di fondazione della Parrocchia:  
**Castellammare** - Parrocchia "Addolorata e S. Rita": **12 maggio** - ore 11.00: S. Messa con Cresima.  
**Erice** - Parrocchia "N. Signora di Fatima": **12 maggio** - ore 18.00: S. Messa con Cresima.

**Fulgatore** - Parrocchia "S. Giuseppe": **13 maggio** - ore 19.00: S. Messa con Cresima.  
**Erice** - Seminario Vescovile: **14 maggio** - ore 9.30: giornata sacerdotale. Tema: "L'Eucarestia" - relatore, Mons. Mario Russotto.  
**Trapani** - Vescovado: **14 maggio** - ore 18.30: incontro con i Diaconi permanenti.  
**Erice** - Chiesa "S. Giuliano": **17-18 maggio** - "Le nuove frontiere del diritto: il ruolo del giurista dinanzi alle sfide della globalizzazione".  
**Trapani** - Parrocchia "N. Signora di Lourdes": **18 maggio** - ore 18.00: S. Messa con Cresima.  
**Trapani** - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **18 maggio** - ore 20.30: Veglia di Pentecoste.  
**Trapani** - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **19 maggio** - ore 11.30: S. Messa con Cresima.  
**Valderice** - Teatro "S. Barbara": **19 maggio** - ore 17.30: S. Messa con Cresima per i cresimandi dell'unità pastorale.  
**Roma** - dal **20 al 24 maggio** - Conferenza Episcopale Italiana.  
**Alcamo** - Parrocchia "S. Francesco d'Assisi": **25 maggio** - ore 18.00: S. Messa con Cresima.  
**Favignana** - Chiesa Madre: **26 maggio** - ore 10.30: S. Messa con Cresima.  
**Erice** - Parrocchia "S. Giuseppe" (Rosmini): **26 maggio** - ore 17.30: S. Messa con Cresima.  
**Erice** - Seminario Vescovile: **27 maggio** - ore 18.30: Consulta dei laici.  
**Acireale** - **28 maggio**: giornata sacerdotale mariana.  
**Alcamo** - Santuario "Madonna dei Miracoli": **29 maggio** - ore 21.00: concerto di musica sacra.  
**Castellammare** - parrocchia "Addolorata" e "S. Rita": **30 maggio** - ore 18.00: S. Messa con Cresima.  
**Trapani** - Santuario "SS. Annunziata": **31 maggio** - ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica nella chiusura del pellegrinaggio cittadino delle Parrocchie della prima zona.  
**Alcamo** - Parrocchia "S. Cuore": **1 giugno** - ore 17.30: S. Messa con Cresima.  
**Alcamo** - Parrocchia "Madonna del Rosario": **2 giugno** - ore 10.30: S. Messa con Cresima dei ragazzi della Parrocchia "S. Giuseppe".  
**Trapani** - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **2 giugno** - ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica e mandato ai nuovi ministri straordinari della comunione della prima zona. Segue la processione nella solennità del Corpo e Sangue di Cristo.

### Domenica 5 Maggio LA CROCE DI "S. DAMIANO" A TRAPANI

La Croce sarà portata in pellegrinaggio per le vie del Centro Storico, con partenza alle ore 18.30, dalla parrocchia "S. Francesco d'Assisi" e si concluderà in Cattedrale, alle ore 20.00, con una celebrazione della Liturgia della Croce, presieduta dal nostro Vescovo e animata dalla Pastorale Giovanile.

Inoltre i responsabili dei gruppi giovanili parrocchiali sono invitati a partecipare all'VIII laboratorio delle caritas parrocchiali, con il tema: "LA CHIESA ASCOLTA I GIOVANI", che si terrà in Seminario, mercoledì 15 maggio 2002 dalle ore 16.00 alle 18.30.

La Pastorale Giovanile della Prima Zona Pastorale.



### S.O.S. DEL TERZO MILLENNIO NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

Aiutateci a togliere il nuovo debito di inizio "Terzo Millennio" di  
**Euro 37.184,90 + 331,36 + 36.151,98 + 10.329,14 + 7.746,85 + 11.362,05 = Euro 103.106,28**

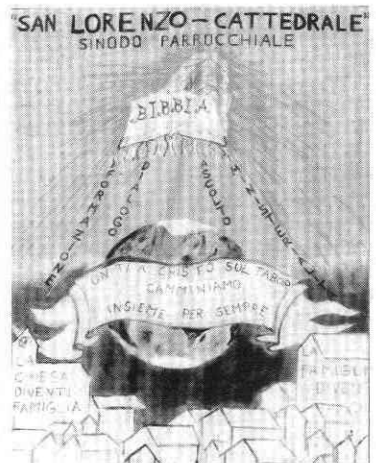
Per Nuovo Centro di Assistenza per i poveri "Via Ximenes" (L. 72.000.000 pari a Euro 37.184,90), per lo sbilancio del rendiconto consuntivo parrocchiale anno 2001 (L. 641.600 pari euro 331,36), per nuova casa delle Suore (L. 70.000.000 par euro 36.151,98), per restauro Canonica (L. 20.000.000 pari euro 10.329,14), per restauro Sacrestia (L. 15.000.000 pari euro 7.746,85), per i nuovi

locali della Catechesi (L. 22.000.000 pari euro 11.362,05). Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 227 del 17 febbraio 2002) **Euro 37.535,92**

Bosco Alessandra	€	25,82	N.N.	"	11,67	N.N.	"	15,00
N.N.	"	29,00	Famiglia Bruno	"	20,00	Cirincione Eugenio	"	50,00
N.N.	"	40,00	Avv. Bosco Gino	"	100,00	Fam. Poma	"	50,00
Asaro Caterina	"	36,15	N.N.	"	50,00	N.N.	"	30,00
N.N.	"	50,00	Tribunale di Trapani	"	65,00	Asaro Caterina	"	50,00
A.C.I.	"	10,33	N.N.	"	50,00	In suffragio di Miceli Francesco	"	40,00
Salvo Pasqualina	"	25,82	"Lava Bene" Trapani	"	50,00	Fam. Pollina	"	50,00
N.N.	"	10,40	Barraco Anna	"	10,00	N.N.	"	20,00
In suffragio di Salvatore Caruso	"	60,00	N.N.	"	50,00	Rizzo Bartolomeo	"	100,00
Dalla Comunità in occasione del carnevale	"	833,71	N.N.	"	5,00	N.N.	"	20,00
N.N.	"	40,00	Valenti Carolina	"	50,00	N.N.	"	50,00
N.N.	"	50,00	Dalla Comunità (Pasquetta)	"	97,50	N.N.	"	20,00
N.N.	"	40,00	Suore Piccolo Rifugio	"	25,00	N.N.	"	25,00
N.N.	"	40,00	Lombardo Caterina	"	250,00	N.N.	"	170,00
In suffragio di Barraco Paolo	"	43,00	In suffragio di Ricevuto Giacomina	"	180,00	N.N. (Castellammare)	"	100,00
Costantino Teresa	"	100,00	Messina Adragna Ignazia	"	50,00	Virzi Domenico	"	50,00
Rizzo Bartolomeo	"	20,00	Zichichi Rosario	"	50,00	N.N.	"	25,00
N.N.	"	30,00	Fam. Maccotta	"	20,00	N.N.	"	243,00
N.N.	"	25,00	N.N.	"	50,00	Altre Buste Pasqua	"	105,00
N.N.	"	15,00	N.N.	"	50,00	In suffragio di Citino Maria	"	137,00
N.N.	"	10,00	N.N.	"	100,00	Ved. Giacomazzo	"	50,00
Fam. Erandez	"	50,00	N.N.	"	10,00	In suffragio di Grillo Carlo	"	50,00
In suffragio di Romano Giovanni	"	47,00	In suffragio di Grimaldi Filippo	"	20,00	N.N.	"	
Serra Gaspare e Rosa	"	25,00	N.N.	"	15,00	<b>Totale Entrate al 5 Maggio 2002</b>	<b>Euro 42.333,58</b>	
Raccolta nelle Messe del 17 marzo	"	332,26	Moglie Romeo Elisa	"	50,00			
			Da un miracolato	"	20,00			

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Pasqua da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il nuovo debito al 5 Maggio 2002 di **Euro 60.772,70**.

### VENERDI 7 GIUGNO 2002 - ORE 19.30 SINODO PARROCCHIALE NELLA SALA DEI CANONICI.



**I FRATELLI «SINODALI»,**  
(ELENCATI NELLA  
«LETTERA APERTA» 227 PAG. 6),  
**VOTERANNO**

**GLI ORIENTAMENTI E LE  
INDICAZIONI NORMATIVE  
DELLE DIMENSIONI:  
SACERDOTALE E REGALE.**

# Visto da Noi

## E l'uomo creò se stesso



Ormai l'ultima frontiera della clonazione è stata terribilmente ed irrevocabilmente infranta con conseguenze imprevedibili. La notizia è del 6 aprile scorso, il Ginecologo italiano Federico Antinoli, in uno scarno comunicato di poche righe, annuncia di aver impiantato in una donna un feto clonato. L'intervento sarebbe stato messo in atto negli Emirati Arabi, dove non c'è nessun tipo di restrizione per questo tipo di interventi. Tutta la comunità scientifica condanna il gesto ma la cosa più strana è che il più accanito oppositore della clonazione umana è il professor Ian Wilmut, il papà della "pecora Dolly". Infatti lo scienziato ha riscontrato sia in "Dolly" che in tutti gli altri animali clonati successivamente, gravissime malformazioni che spesso conducono alla morte. Da qui l'accorato appello affinché cessino subito gli esperimenti sull'uomo. Molto più duro il professor Carlo Flamigni che definisce la clonazione "un sistema che va bene per ricchi

imbecilli" è chiaramente un'impresa dai rischi incontrollabili. Ciclicamente arrivano momenti nella storia dell'umanità, in cui gli uomini sono convinti di possedere il controllo totale del mondo e degli eventi, periodi in cui si crede che la tecnologia e la scienza atea possano dare le risposte a tutto generando un nuovo codice etico e di morale, un dominio sul mondo che va ben oltre quello concesso da Dio a gli uomini, perchè arriva a togliere Dio e a considerare la scienza o il fatto origine di ogni cosa. Quando si arriva a pensare che la scienza sia origine e fine di ogni cosa, si perde la visione globale del disegno di Dio e la bellezza di tutto il creato concentrandosi solo su quella parte limitata che i nostri sensi e la nostra intelligenza ci permettono di percepire. Restringendo di così tanto il nostro campo visivo e scomponendo la creazione in tanti minuscoli tasselli ogni cosa perde di significato.



ETICA E GENETICA

# E l'uomo creò se stesso

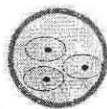
Ma il danno più grave che subisce l'umanità in questi periodi è la mutazione del concetto di "uomo". Affermo che è il danno più grave perché lo colpisce direttamente. Infatti se smette di essere creatura prediletta del Padre elevato addirittura alla dignità di figlio di Dio, e comincia a diventare un organismo pluricellulare complesso e dotato di intelligenza, tutto cambia drammaticamente. Se si afferma e si diffonde questo concetto di uomo, su che basi si può affermare il suo primato sul creato e con quali argomenti difenderemo la dignità universale dell'uomo in quanto tale? Forse sulla complessità organica, sulla forza? Ma esistono animali complessi tanto quanto l'uomo e molto più forti. Sull'intelligenza, sulla capacità di elaborare un pensiero? Ma allora se un individuo per qualche motivo perdesse le sue capacità intellettive cesserebbe di essere un uomo? Questa è una scienza che umilia l'uomo e che in nome della ricerca trasforma ogni individuo in una cavia da laboratorio, possibile trampolino per il successo. Alla luce degli ultimi avvenimenti che mettono in luce una medicina arrogante che calpesta ogni dignità, si vede emergere una classe di medici pronti a tutto pur di arrivare al successo. Ormai con la clonazione umana non stiamo distruggendo soltanto la morale, l'etica ma scuotiamo tutto l'universo uomo, dirigendoci verso l'auto distruzione. Attualmente è in sperimentazione un utero artificiale in grado di portare a termine una gravidanza senza l'ausilio di un corpo umano, combinato con la clonazione e con la manipolazione

A cura di Leonardo Morana



## COME FUNZIONA

Dal seno di una donna che vuole essere clonata, vengono estratte alcune cellule mammarie, e vengono messe in coltura



Da un ovocita donato viene asportato il nucleo



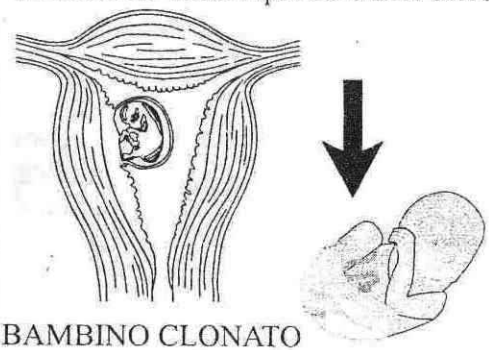
L'ovocita viene stimolato elettricamente



La ghiandola mammaria viene immessa nell'ovocita



L'embrione viene impiantato nell'utero.



BAMBINO CLONATO

genetica. Se non mettiamo un freno a tutto questo, in un futuro non molto lontano si potranno costruire in serie uomini perfetti o obbedienti imbecilli. La pratica di alcune forme di procreazione assistita e della clonazione sono di una crudeltà immane. Infatti per riuscire ad impiantare un embrione con successo spesso bisogna fare numerose prove, fatte con embrioni, piccoli esseri umani. Noi cristiani abbiamo l'obbligo di conoscere e combattere tali filoni di pensiero, e sopra ogni altra cosa abbiamo il dovere di pregare per gli scienziati di tutto il mondo perché il Signore li illumini e li assista.

# PREGANDO

Che cosa è il canto? Per alcuni è una perdita di tempo, per altri una forma d'esibizionismo, per altri ancora può essere anche preghiera. Mi è stato detto: "Chi canta prega due volte". E mai prima del dieci marzo avevo capito bene quelle parole. Il canto è molto presente nelle liturgie e fa da vera cornice agli interi riti. Ebbene sì, il canto e il ballo possono diventare preghiera nel momento in cui ognuno di noi lo sente nel proprio cuore per poi trasformarlo in lode a Dio. Da sempre i fedeli rendono grazie al nostro Creatore con il canto: per esempio, ricordo, Mosè e gli Israeliti dopo il miracolo del mare narrato nell'Esodo. Quel dieci marzo, in occasione dell'apertura dei 900 anni della nostra parrocchia, e poi per la venuta del cardinale Pappalardo, per noi giovani è stato come essere lì alla riva del Mar Rosso riuscendo a pregare nei modi a noi più cari: il ballo e il canto. Finalmente abbiamo potuto dialogare con Dio con ritmi allegri e orecchiabili, alla portata di tutti, e non con le solite melodie che, sebbene siano particolari, arrivano nei cuori dei fedeli distorte. (E poi dico: ma il Signore non si annoia a sentire le stesse cose?) Mentre cantavamo attorno a noi si è creata un'atmosfera da sogno che ci provocava delle



emozioni fantastiche, oserei dire; "divine". In quei momenti sentivamo veramente la vicinanza a Dio e ci sentivamo avvolti dal Suo Grande Amore che è quello di Padre. Se prima eravamo preoccupati di sbagliare, iniziato il canto, le nostre paure sono diventate tante note che unite tra loro hanno fatto una bella ed emozionante

**IL 10 MARZO  
E IL 21 APRILE I NOSTRI  
GIOVANI  
SONO STATI  
PROTAGONISTI DI UN  
BALLO CANTATO  
OFFERTORIALE**

lode a Dio. "Mia forza e mio canto è il Signore, Egli mi ha salvato. E' il mio Dio e Lo voglio lodare, è il Dio di mio padre e Lo voglio esaltare" (Esodo 15, 2). Proprio questo noi giovani abbiamo

cercato di comunicarvi e soprattutto vi abbiamo fatto un invito: amare Dio e lodarlo sempre in qualsiasi modo. Chissà forse in futuro si potrebbero usare queste forme di preghiera per portare Dio nei cuori di coloro che non credono!



GIOVANI E PREGHIERA

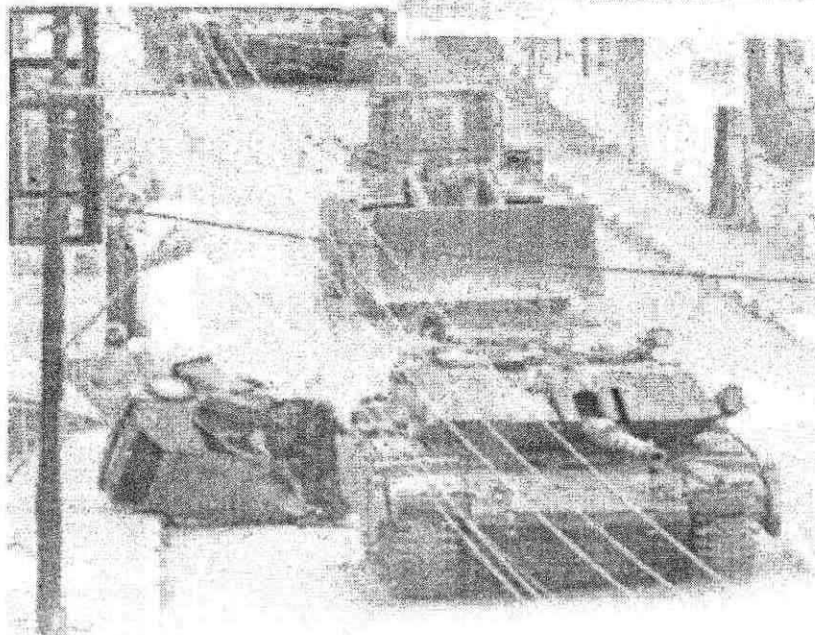
A cura di Luciana Lotta





Senza parole. Forse è così che la maggior parte di noi è rimasta nel sentire i nuovi fatti di morte e distruzione che stanno avvenendo in questi giorni in Medio Oriente. Si apre un nuovo capitolo di una storia che da circa ottant'anni vede contrapposti due popoli, due culture, due religioni. La vicenda, dunque, si ripete: continua il tira e molla tra accordi di pace, tregue, atti terroristici, guerriglie. L'"intifada", così è definita la dura rivolta palestinese nei confronti d'Israele, sembra essere sempre più forte e diffusa, e quasi giornalmente si sente di kamikaze che si immolano, ricoperti di esplosivo, in locali, su autobus, per le strade. Da parte sua, Israele risponde, e le scene di rovina in territorio palestinese sono più che eloquenti. Delicatissima è poi la questione dell'assedio alla Chiesa della Natività a Gerusalemme, che da tempo seguiamo con ansia, e la volontà da entrambe le parti di continuare nella lotta e di non ritirarsi senza prima aver visto l'altra in ginocchio. Per nulla soddisfacente è stata la missione di pace del segretario di Stato americano Colin Powell, che ha cercato un dialogo e una trattativa per tentare di risolvere, ancora una volta, la crisi in Medio Oriente. Eh, sì, ancora una volta. Perché questa è una storia che dura da tanto, troppo tempo, dal 1917, da quando cioè è cominciata la massiccia immigrazione di ebrei in territorio palestinese, e ad una difficile convivenza e ad una reciproca sopportazione iniziale è succeduta una serie di disordini e scontri negli anni a seguire. Ciò ha portato ad una forte spaccatura tra i due popoli, e all'intervento, sempre più frequente, dei paesi occidentali e in primo luogo dell'America, nei tentativi di pace.

Alternandosi tra accordi e conflitti, occupazioni dei territori e fallimenti di missioni di pace, la situazione è diventata sempre più complessa e delicata, soprattutto quando è entrata in scena, nei primi anni ottanta, l'OLP (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina) con i bombardamenti ed i raid volti a minacciare gli insediamenti israeliani. Finalmente nel 1993 ad Oslo Yasser Arafat, leader dei palestinesi, e Yitzhak Rabin, si stringono la mano; ma, in seguito alla morte di quest'ultimo (4 novembre 1995), la situazione precipita. Purtroppo insoddisfacente è la conferenza a Camp David del 2000, quando fallisce l'accordo tra il primo ministro israeliano Barak ed Arafate comincia la seconda intifada. E i fatti si ripetono. Analizzare la questione è di-



# UN CONFLITTO SENZA FINE



passato, sia definitivo. Perché a nulla servono accordi effimeri quando poi il problema, alla base, rimane irrisolto e pronto ad esplodere. Ognuno dei due popoli deve accettare l'esistenza dell'altro, abbassare le armi in nome di una pace perpetua e fruttuosa; da un lato i palestinesi dovranno garantire la convivenza con gli ebrei, dall'altro gli israeliani dovranno rinunciare a colonizzare territori prevalentemente palestinesi. Per adesso sembra che i due popoli siano risolti a distruggersi a vicenda, i tentativi di pace appaiono vani, ognuno vuole avere ragione sull'altro, tanto da non curarsi che così, si stanno distruggendo a vicenda. Quello che mi auguro è che si giunga presto ad una soluzione, che gli altri Paesi siano garanti di una pace che porti alla rinascita di due culture meravigliose ed interessanti, e che si lascino alle spalle gli antichi rancori. Tanto, si sa, l'odio non ha mai portato a nulla. Il problema è che lo si capisce sempre troppo tardi.

fficile e complicato, e soprattutto si rischia con facilità di guardare al problema in modo parziale incolpando l'una o l'altra parte. In realtà siamo tutti d'accordo che bisogna garantire la pace ad Israele e dare un Paese ai palestinesi, ma la situazione appare appesa ad un sottilissimo filo, e basta un non-

nulla per spezzarlo e creare una situazione più disastrosa di quella attuale. In realtà il problema va di là del territorio circoscritto e della contesa tra i due popoli, perché inevitabilmente si è creata una spaccatura nel resto del mondo, tra chi ha appoggiato la causa israeliana, e chi ha fomentato la rivolta palestinese. In breve il mondo arabo accusa l'Occidente d'essere filo-israeliano, e vuol considerare la lotta contro Israele una lotta contro il mondo e la cultura occidentale. La posta in gioco è davvero troppo alta, perché si commetta anche un minimo errore. E di questo sono tutti coscienti. Di una cosa però siamo certi: che la guerra e lo sterminio non conducono a niente, così come non sono serviti a nulla da quando la storia è iniziata. La strada da seguire è senza dubbio quella della diplomazia, sedersi attorno ad un tavolo e rialzarsi solo allorché si è giunti a qualcosa di concreto, qualcosa però, che a differenza del





# EMERGENZA

# CONTINUA



TRAPANI

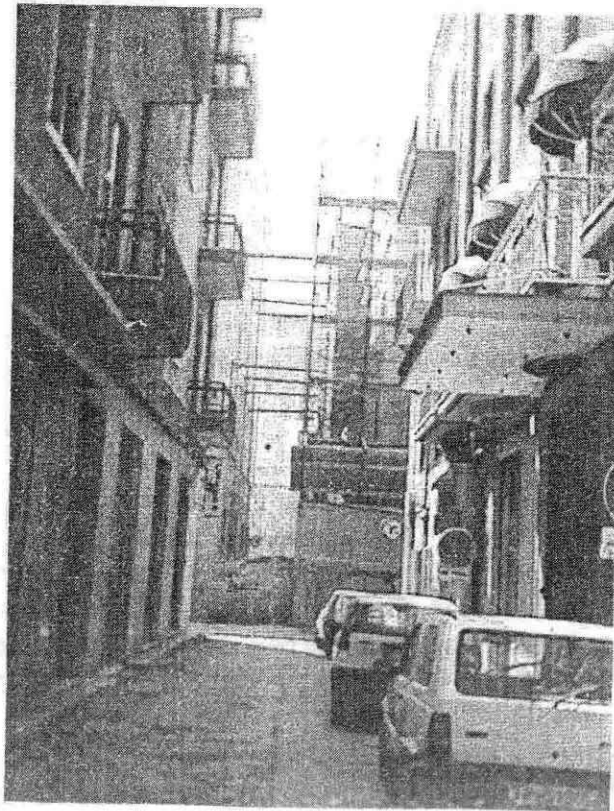
TRAPANI



Spesso mi capita di sentirmi chiedere da persone che non sono mie concittadine quali monumenti, attrazioni e locali vi siano a Trapani. Io legata, come sono al luogo in cui sono nata e cresciuta, rispondo che per me è una città bellissima, resa ancora più bella dal fatto che si affaccia su un mare limpido e cristallino. Da persona realista, quale sono, però, aggiungo mio malgrado che non è una città molto valorizzata, nonostante abbia tutti i connotati per poterlo essere. Sicuramente come prima cosa andrebbe curata di più la pulizia delle strade che lascia molto a desiderare...;poi riguardo alle attrazioni e ai locali, soprattutto per i più giovani, non c'è molta scelta: bisognerebbe aumentare la quantità e la qualità dei posti di svago, renderli più attraenti e divertenti.

**MONUMENTI E DINTORNI**  
Riguardo ai monumenti infine, bisogna fare un discorso più approfondito. Molti hanno un valore storico e artistico rilevan-

te; ognuno di essi ha una sua storia ricca di fascino e curiosità che di solito si apprende tramite il racconto dei nonni. Malgrado il loro valore, però, i monumenti trapanesi sono molto trascurati o lasciati in uno stato di abbandono totale, proprio come accade per l'area in cui sono situati, ossia il centro storico. Le iniziative per recuperare questo patrimonio artistico sono poche e suggerite unicamente dal fatto che molte chiese e palazzi antichi stanno letteralmente cadendo a pezzi...Solo il timore che qualcuno si faccia male, dunque, costringe le autorità a prendere dei provvedimenti, ma fino a quando nessuno è danneggiato o per le strade non si vedono pezzi di mura sbriciolati nessuno fa niente.

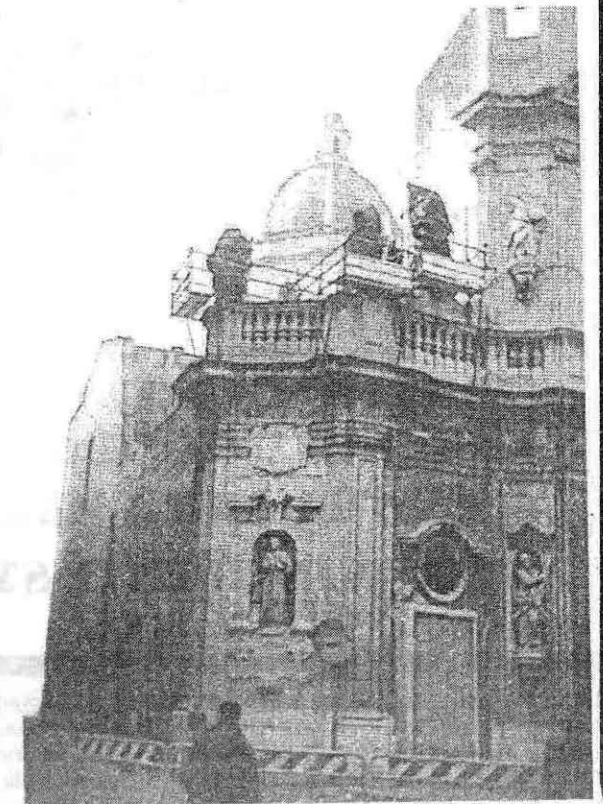


**EMERGENZA CONTINUA** E' lo stato di emergenza che dà l'imput all'intervento di recupero, il che ne sottintende la forzatura nell'agire, quando invece queste iniziative andrebbero prese per il solo intento di valorizzare Trapani e renderla più attraente ai turisti, i quali sono più numerosi nei mesi estivi e durante il periodo della processione dei Misteri. A proposito di Misteri, la chiesa che li ospita (chiesa del Purgatorio, edificata nel 1688) è proprio uno di quei monumenti che sta per essere recuperato in emergenza, proprio in coincidenza con la Settimana Santa in cui diventa protagonista. Molti passando per la piazza del Purgatorio si saranno accorti, alzando gli occhi, che le statue (realizzate in pietra da Alberto Orlando) raffiguranti santi sono custodite in delle apposite casse di legno, per il pericolo che potessero cadere. Di certo vista così la chiesa perde molto del suo fascino ed è soprattutto la prova che a Trapani non ci si prende affatto cura del patrimonio artistico, non si fa nulla per incentivare il turismo e che il suo status è quello di una "città morta".

## ASPETTANDO UNA TRAPANI MIGLIORE

Mi fa male dire certe cose, ma non si può fare altrimenti. Non solo la chiesa dei Misteri, ma anche tanti altri monumenti si trovano nelle stesse condizioni. Si pensi alla fontana del Tritone di piazza Vittorio Emanuele, sempre sporca e attivata raramente; alle tantissime chiese del centro storico inagibili da anni o soggette a restauri iniziati da tempo e non terminati, come nel caso della splendida chiesa del Collegio dei Gesuiti, in Corso Vittorio Emanuele, in cui si

conservano pregevoli opere; o ancora alla suggestiva Colombaia illuminata per soli tre mesi all'anno e lasciata in uno stato di abbandono totale, quando sarebbe interessante poter fare delle visite guidate per scoprire i misteri e il fascino di questo antico carcere, come si sarebbe dovuto fare con l'altro ex carcere sito in via S. Francesco, prima restaurato e poi nuovamente abbandonato; e poi ancora ai tanti palazzi, un tempo appartenuti a famiglie nobili e quelli più modesti diventati ormai fonte di pericolo continuo, dato che i loro prospetti lasciano molto a desiderare. Potrei citare tanti altri casi ma temo che non basterebbe lo spazio. Concludo augurandomi che le autorità possano cambiare Trapani svelando al massimo le bellezze che, ahimè, tiene nascoste sotto la polvere e il menefreghismo di molti.



A cura di  
Alessandra  
Di Bono

A cura di  
Alessandra  
Di Bono





# UN'AVVENTURA TUTTA BLU



Una domenica in uno dei nostri incontri di catechesi, è venuta da noi suor Milena che ci ha parlato di un meeting giovanile organizzato dalle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima che si svolge ogni anno a San Vittorino Romano. Ciò che lei ha illustrato ci ha incuriosito a tal punto da decidere di parteciparvi. Eravamo rimaste entusiaste da ciò che la suora ci aveva presentato, ma mai ci saremmo immaginate che il meeting potesse riuscire a cambiarci in così breve tempo. Insieme a noi, undici "sicilianine", hanno vissuto l'esperienza del meeting oltre 50 ragazze provenienti da diverse parti d'Italia. Con loro è stato subito possibile condividere diverse esperienze e quindi instaurare un bel rapporto. Come ogni meeting che si rispetti anche questo aveva un suo "slogan": *Dai volto all'Amore*. Un tema molto profondo e delicato, ma soprattutto difficile da far comprendere a delle ragazze la cui età andava dai 14 ai 30 anni. Le suore, però, attraverso un linguaggio multimediale: lucidi, filmati, diapositive, musiche e grazie a testimonianze, talvolta toccanti, ci hanno aiutato a comprendere il vero significato di tale tema, cioè che in ognuno di noi è presente il Volto di Cristo che, a volte, non riusciamo a far trasparire perché indossiamo delle maschere che non ci permettono di essere ciò che realmente

siamo: custodi e portatrici del Volto dell'Amore. Alle diverse attività e ai momenti di riflessione personale e di gruppo che hanno caratterizzato i giorni del meeting (24-28 aprile), si sono alternati anche momenti ricreativi in cui noi tutte, ragazze e suore, mediante buns, giochi e musiche, abbiamo "scatenato" la gioia. Un ruolo molto importante all'interno di questo meeting l'hanno svolto le suore che hanno colmato il nostro cuore di così tanta gioia e amore da "essere in pace con noi stesse e con il mondo per una vita intera". Non avremmo mai immaginato, poi, di riuscire a provare tanto affetto per tante persone in così pochi giorni. Per questa meravigliosa esperienza che ci ha aiutato a crescere in un rapporto più autentico con noi stesse, con gli altri e con Dio, non smetteremo mai di dire grazie al Signore il quale ha posto in ciascuno di noi un frammento di Infinito che aspetta di essere manifestato. A noi ora l'entusiasmante compito nella nostra vita di ogni giorno di dare *volto all'Amore*.



**TUTTI I RAGAZZI AUGURANO  
UNA PRONTA E RAPIDA GUARIGIONE  
ALLA NOSTRA AMICA MARIKA CHE HA  
SUBITO UN INCIDENTE STRADALE  
FORZA MARIKA.**

**ATTIVITÀ GIOVANNI**

A cura di  
Marcella  
Di Marzo

Supplemento giovani della "lettera aperta" N° 229 ciclostilato in proprio distribuzione gratuita

Direttore responsabile della "Lettera Aperta" Mons. Antonino Adragana

Redazione del "vistodanoi" Direttore Leonardo Morana Vice Direttore Alessandra Di Bono

Cassieri Roberto Augugliaro, Alberto Cangemi

Resp. della segreteria Silvia Flores.

Rosalia Flores, Enrico Flores, Manuela Maccotta, Luciana Lotta, Katia Bonfiglio, Irene Morrone, Giovanna D'Antoni, Francesca D'Antoni, Elena Scalisi, Patrizia Calvino